Club Alpino Italiano
ALTA VALLE BREMBANA
SEZIONE DI PIAZZA BREMBANA

ANNUARIO
2008

www.cai.vallebrembana.org
caiavb@valbrembana.it

myprint
edizioni

LA STAGIONE VISSUTA

"La passione di andare per boschi e per sentieri di montagna era nata in Davide nel lontano 1978, allorquando con suo fratello ed un gruppo di fidati amici, tutti rigorosamente novelli soci CAI, era partito all'avventura per la sua prima Altavia nelle Dolomiti bellunesi. Fu un'incredibile traversata ed una grande sfacchinata anche a causa delle avverse condizioni ambientali, ma lì nacque in Davide la passione e la gioia nel faticare , sudare , ma anche nel godere camminando all'aria aperta a stretto contatto con la natura potendo gratuitamente gioire dei panorami mozzafiato e le piccole-grandi soddisfazioni che anche una sola semplice camminata nelle vicine Prealpi comasche può facilmente riservare.

L'andare invece per monti in notturna era una passione più recente, ma comunque radicata in lui già da diversi anni. Aveva cominciato seguendo l'invito di un suo collega agronomo che lo aveva iniziato a questa passione e Davide ricorda ancora agli amici che talvolta glielo chiedono, che la prima escursione notturna con tanto di luna piena (era un altro caldo mese di luglio) era stata la salita al monte Palanzone, cima non particolarmente impegnativa della Brianza , ma che ripaga ampiamente dello sforzo fatto con il suo vastissimo panorama sul lago, le non lontane Grigne e, più spostato l'inconfondibile sagoma del Resegone, di manzoniana memoria.

Ricorda ancora che la discesa , fatta nel buio più assoluto rotto soltanto dal tenue fascio di luce ottenuto grazie alla sua piccola torcia tascabile, era stato allietato dalla visione di nugoli di lucciole che danzavano attorno a lui ed al suo collega, mentre stanchi, ma affascinati da questa inaspettata ed inusuale presenza, scendevano lentamente verso il punto dal quale erano partiti poche ore prima.

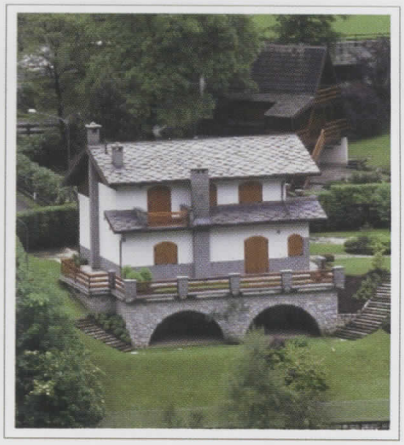
Da allora Davide dette inizio alla tradizione di organizzare, nella nottata di luna piena di luglio, una "notturna" aperta ad amici, colleghi appassionati ed ogni estate la meta è diversa. Ovviamente la scelta, nel limite del possibile, va sempre a ricadere su mete che permettano, a corollario della escursione, di poter chiudere la gita stando in compagnia ed in allegria davanti ad un bel tagliere di salumi, formaggi, brasato con polenta, il tutto innaffiato da uno schietto rosso che immancabilmente scende velocemente nello stomaco degli escursionisti.

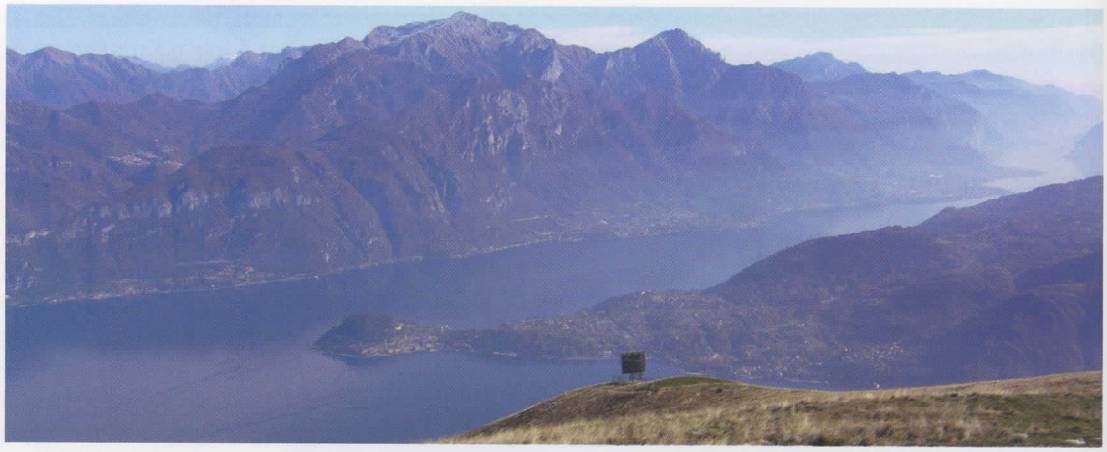
Ecco dunque che questa sera, Davide e Silvia si avviano, una volta raggiunto in macchina il Pian Rancio, lungo il sentiero del rifugio Martina, la loro agognata e fresca meta. Il sole sta velocemente calando verso l'orizzonte, l'aria, man mano che si sale diventa sempre più respirabile e frizzante e si deve far presto altrimenti non si riesce ad arrivare lassù in tempo per godere del rosso tramonto sul lago, come desiderato da Silvia.

"Davide" chiese Silvia "pensi che arriveremo in tempo….. sai quella terrazza del rifugio così aperta sul lago dal quale poter vedere il sole calare dietro le cime, ed al tempo stesso quasi "annegare" nelle acque del lago mi attira molto. Mi spiacerebbe perdermi lo spettacolo".

"Penso non ci siano problemi" rispose un po' ansimando Davide "non ci manca poi tantissimo..., poi questa sera mi sento in forma, sicuramente più dell'ultima nostra escursione, su dammi la mano che ti aiuto".

Al contatto della calda e morbida mano di Silvia, Davide ebbe una specie di sussulto, quasi fosse ancora un adolescente che per la prima volta gioisce e si emoziona a camminare mano nella mano della propria fidanzatina.
In fondo anche questo era Davide: un genuino, uno spirito aperto che, nonostante talvolta si facesse prendere dalle cose del mondo che lo rendono nervoso ed agitato, era fatto di pasta buona e gli piacevano senz'altro di più le cose semplici, ma intense che quelle altisonanti, spesso vacue.
Da subito aveva amato Silvia, da sempre gli era piaciuta la freschezza e la morbidezza della sua pelle. Davide, d'altronde, dei cinque sensi due ne aveva particolarmente sviluppati: l'udito e il tatto.
Ecco dunque che toccare, accarezzare o semplicemente avere l'occasione di prendere la mano di Silvia avvolgendola nella sua, diventava per lui motivo di grande serenità e condivisione con la persona di Silvia in toto, diremmo quasi fino ad una comunione di spirito.....
Su intanto, che si deve andare avanti : già il tetto del rifugio si staglia là oltre quella macchia di fitti e scuri abeti e ci attende per il meritato riposo e la agognata frescura dell'aria frizzante.
Come pronosticato da Davide, i due gitanti arrivarono al rifugio in tempi abbastanza brevi, in ogni caso al momento giusto per vedere il sole già trasformato in una palla rosso fuoco, cadere come una lenta meteora, nelle acque del lago lasciando così spazio alle ombre della sera proiettate ancora più giganti dalla cresta delle alte e circostanti cime.
Il tutto si svolse velocemente: cominciarono , una alla volta, ad occhieggiare nel cielo le prime stelle della sera, poi sorse là dietro la Grigna, la Luna , prima quasi arancione, poi gialla, poi quasi bianca, e mano a mano che prendeva quota nel cielo, annullava momentaneamente nel suo passaggio il brillio intermittente delle stelle circostanti.
Contemporaneamente si alzò una stupenda , ristoratrice leggera brezza che dette grande ristoro a Silvia e Davide e li convinse, se ce ne fosse stato ancora bisogno, della bontà della loro scelta di partire dalla grande città e trascorrere la serata in questo ambiente salubre.
La cena fu quella tipica da rifugio: sana, sostanziosa , appagante. Ora Silvia e Davide potevano dirsi soddisfatti e - pensò Davide "Cosa chiedere di più dalla vita..., altro che discoteche, convegni, villaggi turistici. Anche se semplice questo è il paradiso per me. Cosa ne pensi Silvia?".
"Mah Davide,ti dirò... sono d'accordo con te. A noi va

Curti & Bianchi
Cava Ardesie - Valleve
Coperture Tetti con posa in opera
Rivestimenti
Pavimenti
Scale
Branzi - Via Rossi, 4 tel, fax 034571438 - 71600
cell, 338.6063143
Sito internet http://utenti.lycos.it/curtiatos




bene, anche se a me un giorno o l'altro piacerebbe trascorrere una settimana sul mar Rosso, però posso anche capire che non a tutti questo posto potrebbe sembrare il paradiso ! Comunque per me è tanto bello stare qui, noi due insieme !". Trascorsero così la serata sulla terrazza del rifugio strapiombante sul lago. Poi verso le 23:00 cominciarono la discesa verso la oramai buia pianura sulla quale però ancora gravava un'afa che ammorbava tutto .....ecco il rientro in città che, seppur avvenuto a notte fonda, non dava spazio ad alcun miglioramento climatico e, per un'ennesima notte, ai nostri due fu ancora tremendamente difficile riuscire a prender sonno.

Marco e Andrea Pirinoli

la tecnologia dell'intonaco

TRADIZIONE E ATTUALITA'

NEI LUOGHI DELLA NOSTRA STORIA

NUOVA SIGA

produzione **gessi e intonaci premiscelati** per edilizia

NUOVA SIGA spa

Via Provinciale 2 - 24010 Averara (BG) - tel 0345 80255 - fax 0345 80303 - info@nuovasiga.it - www.nuovasiga.it